INDICE

PARTE I I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO PENALE

SEZIONE I IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI

CAPITOLO 1

Il principio di legalità

1. Premessa	Pag.	5
2. Il principio di legalità e i suoi corollari	»	6
3. I principi generali diversi dal principio di legalità	»	7
4. I principi di matrice processuale	»	11

CAPITOLO 2

La riserva di legge

1. Fondamento e portata della riserva di legge	»	13
2. Forme di integrazione regolamentare della fattispecie penale consentite	»	15
3. L'ambito operativo della riserva di legge	»	15
4. La riserva di legge sulle pene	»	18
5. I provvedimenti amministrativi integrativi della fattispecie incriminatrice	»	19
6. Le norme penali in bianco	»	20
7. Gli atti con rilevanza esterna o meramente materiale	»	22
8. Gli atti con rilevanza interna e la disapplicazione <i>ex art. 5 L.A.C.</i>	»	23
9. La rilevanza dei provvedimenti amministrativi nei reati edilizi	»	26
10. La rilevanza dei provvedimenti giudiziari nella fattispecie penale	»	28

CAPITOLO 3

Le fonti nazionali del diritto penale

1. Le fonti del diritto penale	»	30
2. La legge: il Codice penale	»	30
3. Le leggi penali speciali e i Testi Unici	»	32
4. Gli atti aventi forza di legge	»	34
4.1 I decreti legislativi	»	34
4.2 I decreti legge	»	37

5. Le leggi regionali	Pag.	41
5.1 La riforma costituzionale del 2001	»	42
5.2 La “potestà penale” delle province autonome	»	44
6. Le consuetudini	»	45
7. Le fonti costituzionali del diritto penale	»	46
8. Le sentenze della Corte costituzionale	»	48
8.1 Sentenze con effetti favorevoli per l'imputato	»	50
9. I nuovi strumenti di intervento della Corte costituzionale	»	52
9.1 Dalle sentenze monito alle ordinanze “a orologeria”	»	54
9.2 Segue: L'intervento salvifico del legislatore: l'ergastolo ostativo	»	56

CAPITOLO 4

Il sistema integrato delle fonti: il diritto penale europeo

1. Introduzione: il sistema integrato delle fonti in materia penale	»	58
2. Il diritto europeo nell'ordinamento nazionale	»	59
3. I rimedi alla violazione del diritto europeo. I contrasti tra norme	»	62
4. I provvedimenti giurisdizionali violativi del diritto europeo: il contrasto sopravvenuto al giudicato	»	64
5. Segue: Il contrasto preesistente al giudicato	»	66
6. Le competenze dell'Unione Europea in materia penale	»	69
7. La Carta di Nizza	»	72
7.1 La più recente evoluzione della giurisprudenza costituzionale	»	74
8. L'incidenza indiretta del diritto europeo in materia penale: gli effetti sfavorevoli per il reo	»	76
8.1 La disapplicazione di una norma di favore da parte della Corte di Giustizia: la vicenda Taricco	»	77
8.2 La disapplicazione di una norma di favore da parte del giudice nazionale	»	79
9. Gli effetti favorevoli per il reo	»	81

CAPITOLO 5

Le fonti internazionali del diritto penale: la CEDU

1. I trattati internazionali e il sistema della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo	»	83
1.1 Gli obblighi internazionali di incriminazione	»	84
2. La rilevanza della CEDU nell'ordinamento nazionale	»	90
2.1 La (non) “comunitarizzazione” della CEDU	»	93
3. Gli effetti delle sentenze della CEDU	»	94
4. Il principio di legalità nella CEDU	»	95
5. I corollari del principio di legalità nella CEDU (<i>rinvi</i>)	»	96
6. La concezione “autonomista” dei reati e delle pene	»	97
6.1 Il potere diffuso di riqualificazione	»	99
7. Oltre la CEDU: l'estensione delle garanzie costituzionali agli illeciti amministrativi sostanzialmente penali	»	101
7.1 La sproporzione delle sanzioni amministrative sostanzialmente penali	»	104
8. I riflessi del diritto CEDU sul diritto nazionale	»	106
9. I rimedi alla violazione della Convenzione	»	107
9.1 La revisione convenzionale o europea	»	110
10. Il nuovo rimedio <i>ex art.</i> 628bis c.p.p.	»	111

11. I rimedi esperibili dai “fratelli minori”	Pag.	113
11.1 La decisione adottata dalle Sezioni Unite	»	116

CAPITOLO 6

Il principio del *ne bis in idem*

1. Introduzione	»	120
2. Il divieto di doppio giudizio e rimedi processuali	»	121
2.1 <i>L’idem factum</i> nella giurisprudenza costituzionale	»	124
2.2 Segue: Il doppio giudizio nei casi di concorso formale di reati	»	126
3. Il <i>ne bis in idem</i> sostanziale	»	129
4. La dimensione sovranazionale del divieto di <i>bis in idem</i> : il doppio binario sanzionatorio	»	130
4.1 La sentenza della Grande Camera del 2016	»	132
4.2 La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di <i>bis in idem</i>	»	133
5. La giurisprudenza nazionale in materia di doppio binario sanzionatorio. Le dichiarazioni di inammissibilità	»	136
6. Le prime sentenze nel merito	»	140
6.1 La prima sentenza di accoglimento: Corte cost. 149/2022	»	143
7. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale	»	146

CAPITOLO 7

Il principio di tassatività

1. Introduzione. Precisazioni lessicali	»	148
2. Il fondamento costituzionale del principio di tassatività	»	149
3. I tre corollari del principio di tassatività	»	152
3.1 La precisione	»	152
3.2 La determinatezza	»	155
3.3 Nuovi problemi di determinatezza: gli atti persecutori	»	157
3.4 Il divieto di analogia (<i>rinvio</i>)	»	158
3.5 La prevedibilità delle conseguenze del reato	»	159
4. Il principio di tassatività nel diritto CEDU	»	160
5. Le più rilevanti applicazioni del principio di tassatività	»	163
5.1 La tassatività nella giurisprudenza di legittimità: la nozione di ingente quantità di stupefacente	»	165
5.2 La nozione di profitto nel delitto di furto	»	167
5.3 Gli interventi in materia di prevenzione	»	170
5.4 Segue: Le pronunce successive	»	173

CAPITOLO 8

Il divieto di analogia

1. L’interpretazione analogica	»	175
2. Il confine tra analogia e interpretazione estensiva	»	177
3. Il fondamento normativo del divieto di analogia in materia penale	»	179
3.1 Le clausole ad analogia esplicita o espressa	»	181
4. L’estensione del divieto di analogia	»	183
5. L’analogia <i>in bonam partem</i> : le scriminanti	»	184
5.1 Segue: Le altre norme di favore	»	186
6. L’analogia <i>in malam partem</i>	»	188

7. Problemi applicativi: i conviventi <i>more uxorio</i>	Pag.	188
7.1 I contrasti (irrisolti) nella giurisprudenza di legittimità	»	192
8. Segue: La nozione di stampa e i giornali online	»	198
9. Segue: Il consenso putativo nell'omicidio del consenziente	»	199
10. Segue: La nozione europea di bene e le cripto-valute	»	202

SEZIONE II LA SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI NEL TEMPO

CAPITOLO 1

Irretroattività delle norme penali di sfavore

1. Il principio di irretroattività della legge penale	»	209
2. Il fondamento costituzionale dell'irretroattività sfavorevole	»	210
3. La dimensione sovranazionale del principio di irretroattività	»	211
4. L'irretroattività dell'interpretazione sfavorevole	»	213
5. Le forme "occulte" di retroazione sfavorevole	»	216
5.1 Interpretazione autentica <i>in malam partem</i>	»	217
5.2 I decreti legge non convertiti favorevoli al reo	»	219
5.3 Le leggi di favore dichiarate incostituzionali	»	221
5.4 Segue: Vizi procedurali e sostanziali, norme favorevoli e norme di favore	»	224
5.5 Il sindacato <i>in malam partem</i> per violazione di obblighi sovranazionali	»	228

CAPITOLO 2

I principi costituzionali in periodi emergenziali

1. Ricostruzione della normativa emergenziale	»	234
2. Le questioni di legittimità costituzionale	»	235
3. La giurisprudenza di legittimità	»	238
4. La rimessione alle Sezioni Unite	»	244
5. La sentenza della Corte costituzionale	»	247
6. Le Sezioni Unite sulla sospensione della prescrizione	»	248
7. La nuova pronuncia della Corte costituzionale	»	250
8. Ulteriori profili in deroga ai principi costituzionali (<i>rinvio</i>)	»	252
8.1 Il principio del <i>nemo tenetur se detegere</i>	»	253

CAPITOLO 3

Retroattività delle norme penali di favore

1. Il principio di retroattività delle norme di favore	»	256
2. Il fondamento costituzionale della retroattività favorevole e la disciplina codicistica	»	257
3. Il principio di retroattività favorevole nel diritto sovranazionale	»	259
3.1 Il principio di retroattività favorevole nella CEDU	»	260
4. I corollari applicativi del principio di retroattività favorevole	»	261
4.1 La legittimità dei limiti alla retroattività favorevole	»	262
4.2 Segue: L'incidenza della giurisprudenza CEDU	»	265
5. Il limite del giudicato e le sue deroghe	»	267
5.1 La dichiarazione di incostituzionalità di una norma incriminatrice e il contrasto con il diritto CEDU	»	268

5.2 La dichiarazione di incostituzionalità di una norma non incriminatrice: le aggravanti incostituzionali	Pag.	271
5.3 La retroattività delle sentenze additive <i>in bonam partem</i> : le circostanze attenuanti introdotte dalla Corte costituzionale	»	274
5.4 Segue: Un nuovo intervento della Corte costituzionale: la produzione di materiale pedopornografico	»	278
5.5 Segue: gli strumenti processuali di intervento sul giudicato	»	280
5.6 Il contrasto della norma incriminatrice con il diritto dell'Unione Europea	»	282
6. Il principio di retroattività della giurisprudenza favorevole sopravvenuta	»	282
CAPITOLO 4		
La disciplina codicistica della successione penale		
1. L'art. 2 del Codice penale	»	286
2. Le nuove incriminazioni	»	287
2.1 Il <i>tempus commissi delicti</i> e le sopravvenienze sfavorevoli	»	287
3. L' <i>abolitio criminis</i>	»	292
3.1 <i>Abrogatio sine abolitione</i> : la riespansione o l'abrogazione della fattispecie penale generale	»	294
3.2 <i>Abolitio sine abrogatione</i> : l'abrogazione tacita per rinnovazione della materia	»	299
4. Le norme sopravvenute favorevoli al reo	»	300
4.1 La norma più favorevole in concreto	»	302
4.2 La norma favorevole intermedia	»	305
5. I confini reciproci tra comma 2 e comma 4 dell'art. 2 c.p.	»	306
6. La sostituzione della pena detentiva	»	311
7. Le leggi temporanee ed eccezionali	»	311
8. La successione penale in materia tributaria	»	313
9. I decreti legge non convertiti (<i>rinvio</i>)	»	313
10. Le forme di successione penale non espressamente disciplinate	»	313
10.1 La successione orizzontale o simultanea: la trasposizione di norme incriminatrici	»	314
10.2 La successione in materia di cause di giustificazione	»	315
CAPITOLO 5		
La successione mediata di norme penali nel tempo		
1. Le "modifiche mediate della fattispecie penale": definizione e disciplina applicabile	»	319
2. I criteri di riconoscimento della successione penale mediata: il criterio del fatto concreto	»	321
3. L'approccio normativo. Il criterio della fattispecie astratta	»	322
4. La giurisprudenza in materia di modifiche mediate della fattispecie penale	»	324
5. Questioni recenti: la disciplina della colpa medica	»	327
5.1 La riforma in materia di usura	»	329
5.2 La più recente giurisprudenza di legittimità	»	330
CAPITOLO 6		
La depenalizzazione		
1. I problemi successori della depenalizzazione	»	333

2. La L. 24 novembre 1981, n. 689, contenente “ <i>Modifiche al sistema penale</i> ”	Pag.	334
2.1 I principi regolatori della materia	»	334
2.2 La proporzionalità della sanzione amministrativa (<i>rinvio</i>)	»	336
2.3 La colpevolezza negli illeciti amministrativi	»	337
2.4 Le cause di giustificazione e il concorso di persone	»	338
3. Il concorso di illeciti amministrativi	»	339
4. La disciplina transitoria	»	341
4.1 I procedimenti pendenti	»	342
4.2 I procedimenti definiti con sentenza irrevocabile	»	343
5. L’assenza di norme transitorie	»	345
5.1 La tesi della specialità e della non estensibilità	»	346
5.2 La tesi dell’applicazione generale	»	347
5.3 L’ulteriore dibattito giurisprudenziale	»	349
5.4 La posizione assunta dalla Corte costituzionale	»	350
6. Il recente intervento di depenalizzazione con L. 67/2014	»	351
7. La disciplina intertemporale dettata dai decreti attuativi 7 e 8/2016	»	353

CAPITOLO 7

La successione di norme processual-penalistiche

1. Introduzione	»	357
2. La successione di norme penali a cavallo con la disciplina processuale: condizioni di procedibilità	»	358
2.1 Il D.Lgs. 36/2018	»	359
2.2 Procedibilità a querela e offensività del reato	»	361
2.3 La Riforma Cartabia e i suoi Correttivi	»	363
2.4 La procedibilità del delitto di lesioni ai danni di sanitari	»	366
2.5 La procedibilità del delitto di danneggiamento	»	368
3. La successione delle norme in materia di prescrizione	»	371
4. La sospensione condizionale della pena	»	373
5. La successione delle norme processuali con effetti sostanziali: la competenza per materia	»	373
6. La successione delle norme sostanziali con effetti processuali: le misure cautelari	»	375
6.1 Gli effetti della modifica della pena edittale	»	379
7. Le norme in materia di esecuzione della pena	»	381
7.1 Applicazioni recenti	»	385

SEZIONE III

L’AMBITO APPLICATIVO DELLA LEGGE PENALE

CAPITOLO 1

La legge penale nello spazio

1. I confini di applicazione della legge penale	»	389
2. Il principio di territorialità	»	390
3. I reati commessi all’estero	»	391
3.1 I delitti politici	»	394
3.2 I delitti comuni	»	395

4. I reati commessi solo in parte nel territorio nazionale	Pag.	398
5. La determinazione del <i>locus commissi delicti</i>	»	400
6. I reati commessi su <i>Internet</i>	»	402
6.1 La diffamazione online	»	402
6.2 La truffa online	»	404
6.3 L'accesso abusivo a un sistema informatico	»	404

CAPITOLO 2

Le immunità

1. Introduzione	»	406
2. L'ambito soggettivo di applicazione della legge penale	»	407
3. Le immunità	»	408
4. La questione della natura giuridica delle immunità	»	408
5. Le immunità dei soggetti sovranazionali	»	411
6. Le immunità nazionali	»	412
6.1 Le immunità parlamentari	»	414
6.2 Altre ipotesi di immunità istituzionali	»	417
6.3 Le immunità in tempo di pandemia	»	418

CAPITOLO 3

La responsabilità degli enti dipendente da reato

1. La responsabilità degli enti dipendente da reato. <i>Societas delinquere non potest</i>	»	421
2. L'evoluzione normativa della responsabilità degli enti dipendente da reato	»	423
3. Il D.Lgs. 231/2001	»	424
4. L'ambito soggettivo di applicazione della responsabilità degli enti	»	426
5. I presupposti della responsabilità degli enti	»	427
5.1 Le cause di estinzione della responsabilità e di non punibilità dell'ente	»	428
5.2 I criteri di imputazione oggettivi	»	433
5.3 I criteri di imputazione soggettivi	»	436
6. La natura della responsabilità degli enti	»	437
6.1 Le ricadute applicative	»	440
7. Il sistema delle sanzioni irrogabili agli enti	»	444

SEZIONE IV OFFENSIVITÀ DEL FATTO E PROPORZIONE DELLA PENA

CAPITOLO 1

Il principio di offensività

1. Il principio di offensività: <i>ratio</i> e fondamento	»	449
2. Il rango costituzionale del principio di offensività	»	451
3. Il fondamento normativo dell'offensività	»	452
3.1 L'evento dannoso o pericoloso	»	453
4. Il principio di offensività nella giurisprudenza costituzionale	»	456
4.1 La Corte costituzionale sulla colpa d'autore	»	458
5. Le concrete applicazioni del principio di offensività	»	459
5.1 La coltivazione di <i>cannabis</i>	»	460
5.2 Falso innocuo, inutile e grossolano	»	463

5.3 Pedopornografia e utilizzo del minore	Pag.	464
5.4 Armi improprie e offensività in concreto: le “clausole di offensività espressa”	»	467
5.5 Le Sezioni Unite sul delitto di false od omesse informazioni per conseguire il reddito di cittadinanza	»	469
CAPITOLO 2		
L’offensività nella struttura del reato		
1. L’offensività come elemento costitutivo del reato	»	472
2. La disciplina del reato impossibile	»	472
2.1 Reato impossibile e tentativo	»	474
3. La collocazione strutturale dell’offensività	»	475
4. Reati di danno e reati di pericolo	»	476
4.1 L’offensività in concreto nei reati di pericolo astratto	»	479
4.2 Il tentativo di delitto (<i>rinvio</i>)	»	481
5. I delitti di attentato	»	481
6. Reati di scopo, ostativi e di sospetto	»	483
7. Il dolo specifico nei reati a condotta neutra	»	485
CAPITOLO 3		
Le ipotesi di particolare tenuità		
1. La particolare tenuità nel diritto penale	»	488
2. L’efficacia attenuante della particolare tenuità	»	489
3. Le rilevanza extra-codicistica della particolare tenuità	»	491
4. La non punibilità per particolare tenuità del fatto	»	494
4.1 L’evoluzione normativa dell’istituto prima della Riforma Cartabia	»	495
4.2 La non abitualità del comportamento	»	499
4.3 L’abitualità del reato continuato	»	500
5. I limiti edittali: la quantificazione della pena detentiva	»	503
5.1 La legittimità costituzionale del limite di pena	»	504
6. La natura dell’art. 131bis c.p.	»	507
7. Le principali questioni giurisprudenziali sull’art. 131bis c.p.	»	510
7.1 L’art. 131bis c.p. e le soglie di punibilità	»	510
7.2 Il regime intertemporale dell’art. 131bis c.p.	»	511
7.3 Particolare tenuità del reato estinto	»	511
7.4 Concorso formale di particolare tenuità	»	512
7.5 Particolare tenuità della responsabilità degli enti	»	512
7.6 La condanna al risarcimento dei danni <i>ex art. 185 c.p.</i> nei casi di particolare tenuità del fatto	»	513
CAPITOLO 4		
La proporzionalità della pena		
1. Fondamento e portata del principio di proporzionalità	»	516
2. Le applicazioni del principio di proporzionalità	»	518
3. Le proporzionalità della cornice edittale	»	518
4. I correttivi alla cornice edittale sproporzionata: il sequestro di persona a scopo di estorsione di lieve entità	»	522
4.1 Segue: Il sabotaggio di lieve entità nel codice penale militare di pace	»	524

4.2	Segue: L'estorsione di lieve entità	Pag.	525
4.3	Segue: La rapina di lieve entità	»	527
4.4	Segue: La produzione di materiale pedo-pornografico di lieve entità	»	528
4.5	Segue: La deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso di lieve entità	»	529
5.	La proporzionalità nella conversione della pena	»	530
6.	La proporzionalità della pena nel bilanciamento delle circostanze	»	532
6.1	Il bilanciamento della (<i>ex</i>) circostanza della lieve entità nei reati in materia di stupefacenti	»	533
6.2	Il bilanciamento della circostanza attenuante della ricettazione di lieve entità	»	534
6.3	Il bilanciamento dell'attenuante della violenza sessuale di lieve entità	»	535
6.4	Il bilanciamento dell'attenuante della collaborazione nei reati in materia di stupefacenti	»	536
6.5	Il bilanciamento del danno patrimoniale di speciale tenuità nei reati fallimentari	»	538
6.6	Il bilanciamento dell'attenuante della seminfermità	»	539
6.7	Il bilanciamento dell'attenuante del concorso anomalo	»	541
6.8	Il bilanciamento dell'attenuante della lieve entità nel sequestro di persona a scopo di estorsione	»	542
6.9	Il bilanciamento delle circostanze attenuanti nei delitti puniti con l'ergastolo	»	544
6.10	Il bilanciamento dell'attenuante del danno patrimoniale di lieve entità	»	546
6.11	Il bilanciamento dell'attenuante speciale in materia di auto-riciclaggio	»	547
6.12	Il bilanciamento dell'attenuante della provocazione con le aggravanti in materia di omicidio volontario	»	548
6.13	Il bilanciamento dell'attenuante della collaborazione nel delitto di associazione finalizzata al narcotraffico	»	551
6.14	Il bilanciamento dell'attenuante della seminfermità nel delitto di rapina aggravata	»	551
6.15	Il bilanciamento dell'attenuante della collaborazione nel delitto di furto	»	554
6.16	Il bilanciamento dell'attenuante del fatto di lieve entità nel delitto di rapina	»	556
6.17	La legittimità dei limiti al bilanciamento delle circostanze: <i>reductio ad unitatem</i>	»	557
7.	La proporzionalità della pena aggravata	»	558
8.	La proporzionalità delle conseguenze della condanna	»	560
9.	La proporzionalità del regime di procedibilità del reato	»	561
10.	Il limite della discrezionalità del legislatore	»	564

PARTE II
LA STRUTTURA DEL REATO

SEZIONE I
CENNI DI TEORIA
GENERALE DEL REATO

CAPITOLO 1

La struttura del reato

1. Introduzione	Pag.	571
2. Il reato tra fattispecie astratta e fattispecie concreta	»	573
3. La sussunzione della fattispecie concreta dall'imputazione alla sentenza definitiva	»	574
4. L'elaborazione dottrinale della struttura del reato	»	575
5. La teoria bipartita e la teoria tripartita del reato	»	577
6. Le teorie pluri-partite	»	581

CAPITOLO 2

Gli (altri) elementi costitutivi del reato

1. Premessa	»	583
2. I presupposti soggettivi del reato	»	584
3. Qualifiche di diritto e qualifiche di fatto	»	585
4. I presupposti oggettivi del reato	»	587
4.1 I provvedimenti giudiziari presupposto	»	588
4.2 Segue: I provvedimenti amministrativi presupposto	»	590
5. Le soglie di punibilità	»	592
6. Le condizioni obiettive di punibilità	»	594
6.1 La dichiarazione di fallimento	»	595
7. I reati aggravati dall'evento	»	598
8. I reati complessi	»	600
8.1 L'omicidio commesso dall'autore del delitto di atti persecutori	»	602
9. I reati circostanziati (<i>rinvio</i>)	»	605
10. Le clausole di antigiuridicità espressa (<i>rinvio</i>)	»	608

SEZIONE II
LA TIPICITÀ DEL REATO

CAPITOLO 1

La condotta criminosa

1. Il fatto tipico	»	611
2. La condotta criminosa	»	612
3. Reati di mera condotta e reati d'evento	»	614
4. Reati in forma attiva e reati in forma omissiva	»	615
5. I reati omissivi propri e impropri	»	616
6. I reati commissivi mediante omissione	»	618
6.1 La descrizione della condotta causale	»	620
7. La posizione di garanzia: l'obbligo giuridico	»	624
8. I poteri impeditivi	»	626
9. La volontaria assunzione della posizione di garanzia: il caso Vannini	»	628

10. Il nesso causale nei reati omissivi (<i>rinvio</i>)	Pag.	632
11. Il concorso omissivo nell'altrui reato (<i>rinvio</i>)	»	632

CAPITOLO 2

Il nesso di causalità

1. L'evento nella struttura del reato	»	633
2. L'imputazione oggettiva del reato	»	636
3. La disciplina codicistica del nesso causale	»	637
4. Le concause	»	638
5. Il decorso causale atipico	»	639
5.1 La causalità umana	»	640
5.2 L'imputazione obiettiva dell'evento	»	641
6. La rilevanza della condotta della persona offesa	»	643
6.1 Le applicazioni giurisprudenziali	»	644
6.2 Considerazioni critiche	»	647
7. Dolo e nesso causale (<i>rinvio</i>)	»	649
8. Il nesso causale nei reati colposi (<i>rinvio</i>)	»	649

CAPITOLO 3

L'accertamento del nesso causale

1. La teoria condizionalistica	»	651
2. La copertura sotto leggi scientifiche	»	653
3. Il nesso causale nei reati omissivi impropri	»	655
4. Dalla probabilità statistica alla probabilità logica	»	657
5. Il nesso causale nel diritto civile e amministrativo	»	661
6. L'assenza di leggi scientifiche di copertura	»	663
6.1 La successione di posizioni di garanzia	»	664
6.2 L'accertamento causale in assenza di leggi scientifiche	»	666

SEZIONE III

L'ILLICEITÀ DEL FATTO TIPICO

CAPITOLO 1

L'antigiuridicità

1. L'antigiuridicità nella struttura del reato	»	671
2. Il fondamento e la <i>ratio</i> delle cause di giustificazione	»	672
3. Gli effetti delle cause di giustificazione	»	674
4. Cause di giustificazione e categorie analoghe	»	677
4.1 Problemi qualificatori	»	680
5. La disciplina generale delle cause di giustificazione	»	683
6. Le scriminanti putative	»	684
6.1 La scriminante presunta	»	686
7. L'eccesso colposo	»	687
7.1 L'eccesso colposo nella scriminante putativa	»	690
8. Le singole cause di giustificazione (<i>rinvio</i>)	»	691

CAPITOLO 2

Il consenso dell'avente diritto

1. Il consenso dell'avente diritto: natura e disciplina	Pag.	692
2. I requisiti del consenso	»	694
3. L'oggetto del consenso	»	695
4. I limiti al consenso	»	696
5. La revoca del consenso	»	698
6. Il consenso nei reati colposi	»	700
7. Il consenso informato nell'attività medica	»	700
7.1 I trattamenti di fine vita	»	702
7.2 Le ulteriori disposizioni della L. 219/2017	»	709
8. Il duplice ruolo del consenso nella struttura del reato	»	711
8.1 Il consenso informato nella struttura del reato	»	712
8.2 Omessa acquisizione del consenso con esito fausto	»	714
8.3 Omessa acquisizione del consenso con esito infausto	»	716

CAPITOLO 3

L'esercizio di un diritto

1. L'esercizio di un diritto: disciplina	»	720
2. I limiti all'esercizio del diritto: i limiti interni	»	722
3. I limiti esterni: il bilanciamento tra i diritti in conflitto	»	724
4. L'esercizio del diritto di cronaca	»	725
4.1 La cronaca giudiziaria	»	728
5. Il diritto all'oblio	»	729
5.1 L'intervento delle Sezioni Unite	»	731
6. L'esercizio del diritto di critica	»	733
6.1 La critica commerciale	»	734
6.2 La critica commerciale: le recensioni dell'utente	»	736
7. La satira	»	737

CAPITOLO 4

L'adempimento di un dovere

1. L'adempimento di un dovere	»	739
2. La legittimità dell'ordine	»	741
3. La sindacabilità dell'ordine	»	743
4. Agente provocatore e infiltrato	»	744

CAPITOLO 5

La legittima difesa

1. La legittima difesa: fondamento e disciplina	»	748
2. L'offesa ingiusta	»	749
2.1 Il pericolo	»	750
3. L'azione difensiva	»	753
3.1 La proporzione tra offesa e difesa	»	755
4. La legittima difesa domiciliare	»	756
5. La nuova legittima difesa domiciliare	»	759

CAPITOLO 6

L'uso legittimo delle armi

1. L'uso legittimo delle armi: fondamento e disciplina	Pag.	762
2. La necessità dell'uso delle armi	»	764
3. La resistenza da vincere	»	765
4. Le ipotesi tassative	»	766
5. L'uso delle armi su delega del pubblico ufficiale	»	767
6. Uso legittimo delle armi e diritto alla vita nella giurisprudenza CEDU	»	768

CAPITOLO 7

Lo stato di necessità

1. Lo stato di necessità: fondamento e disciplina	»	770
2. La situazione di necessità	»	772
2.1 Il danno da evitare	»	773
2.2 I requisiti del pericolo	»	774
3. La condotta necessitata	»	775
4. Lo stato di necessità per altrui minaccia	»	777

CAPITOLO 8

Le scriminanti atipiche

1. Introduzione	»	778
2. Le scriminanti culturali	»	780
2.1 I fatti commessi sul territorio nazionale	»	781
3. La scriminante sportiva	»	784
3.1 L'evoluzione della giurisprudenza	»	785
3.2 Il decalogo della scriminante sportiva	»	788
3.3 Considerazioni critiche	»	789
3.4 Il superamento della tesi della scriminante atipica	»	791
4. L'attività medico-chirurgica (<i>rinvio</i>)	»	795

SEZIONE IV
LA COLPEVOLEZZA

CAPITOLO 1

Il principio di colpevolezza

1. La nozione di colpevolezza	»	799
2. La colpevolezza nella Costituzione	»	801
3. Il principio di colpevolezza nella giurisprudenza costituzionale	»	803
4. Le sentenze "Dell'Andro" del 1988	»	805
5. La sent. 322/2007	»	807

CAPITOLO 2

La colpevolezza nella struttura del reato

1. La colpevolezza nella struttura del reato	»	809
1.1 L'eccezionalità della colpa e della preterintenzione	»	811
2. La nozione di colpevolezza	»	812
3. La disciplina dell'elemento soggettivo (<i>rinvi</i>)	»	814
4. I presupposti della colpevolezza: <i>suitas</i> e imputabilità	»	815
5. La colpevolezza nelle contravvenzioni	»	817

CAPITOLO 3

L'imputabilità

1. L'imputabilità nella struttura del reato	Pag.	820
2. La capacità di intendere e di volere	»	822
3. L'età come causa di esclusione dell'imputabilità	»	823
4. L'infermità	»	825
4.1 La nozione atipica di infermità	»	826
4.2 Gli effetti dell'infermità	»	829
4.3 Le altre forme di infermità e gli stati emozionali	»	830
5. Il sordomutismo	»	831
6. L'uso di alcool e sostanze stupefacenti	»	832
7. L'incapacità dolosa, colposa, preordinata o determinata da fatto altrui	»	834

CAPITOLO 4

Il dolo

1. Il dolo: nozione e definizione normativa	»	837
2. Il dolo nella struttura del reato	»	838
3. L'oggetto del dolo	»	839
4. La rappresentazione	»	842
5. La coscienza dell'offesa	»	844
6. La volontà	»	845
7. L'intensità del dolo: dolo intenzionale e dolo diretto	»	847
8. Le altre forme di dolo	»	848
8.1 Dolo alternativo e dolo indeterminato	»	849
9. Il dolo eventuale	»	850
9.1 Le Sezioni Unite del 2014	»	854
9.2 Dall'accettazione del rischio all'accettazione dell'evento: il caso Vannini	»	858
10. Il dolo eventuale come istituto di confine	»	859

CAPITOLO 5

La colpa

1. La nozione di colpa	»	861
2. La colpa nella struttura del reato	»	863
2.1 L'ambito operativo della colpa	»	863
2.2 Le analogie con i reati omissivi impropri	»	866
3. La causalità della colpa	»	868
4. L'involontaria violazione della regola cautelare	»	870
5. La colpa generica	»	872
5.1 Il principio di precauzione	»	875
5.2 L'accertamento della colpa generica	»	875
6. La colpa specifica	»	878
6.1 L'area di rischio specifico	»	880

CAPITOLO 6

La colpa medica

1. Introduzione e rinvii	»	882
2. La colpa professionale medica	»	883
3. Il decreto "Balduzzi"	»	885

4. L'art. 590sexies c.p.	Pag.	887
4.1 La necessaria adeguatezza delle raccomandazioni	»	891
4.2 Gli effetti successori della novella	»	892
4.3 La natura giuridica dell'art. 590sexies c.p.: <i>abolitio criminis</i> parziale o causa di non punibilità?	»	894
5. L'intervento delle Sezioni Unite	»	896
6. La colpa medica per assunzione	»	900

CAPITOLO 7

La preterintenzione

1. Introduzione	»	901
2. I delitti preterintenzionali	»	902
2.1 Le condotte base	»	904
3. La struttura soggettiva della preterintenzione	»	905
3.1 Le tesi della responsabilità oggettiva espressa od occulta	»	906
3.2 I tentativi di recupero della colpevolezza nella preterintenzione	»	907
3.3 I più recenti arresti giurisprudenziali	»	910

CAPITOLO 8

La responsabilità oggettiva

1. Il principio di colpevolezza (<i>rinvio</i>)	»	913
2. Le singole forme di responsabilità oggettiva	»	915
3. L'errore scusabile ma irrilevante (<i>rinvio</i>)	»	916
4. La responsabilità del direttore di giornale	»	918
5. Le ipotesi di <i>aberratio</i>	»	919
5.1 <i>L'aberratio ictus</i>	»	920
5.2 <i>Aberratio</i> e colpevolezza	»	922
5.3 <i>Aberratio ictus</i> plurilesiva	»	924
5.4 <i>Aberratio ictus</i> e preterintenzione	»	925
5.5 <i>L'aberratio delicti</i>	»	926
6. La morte come conseguenza di altro reato	»	928
7. Il concorso anomalo (<i>rinvio</i>)	»	931
8. Le altre ipotesi di responsabilità oggettiva c.d. occulta	»	933

CAPITOLO 9

Le cause di esclusione della colpevolezza

1. Le scusanti e l'inesigibilità	»	935
2. La forza maggiore	»	937
3. Il caso fortuito	»	940
4. L'errore	»	941
5. L'errore di diritto	»	943
6. L'errore determinato dall'altrui inganno	»	945

PARTE III
LE FORME DI
MANIFESTAZIONE DEL REATO

SEZIONE I
CONSUMAZIONE E TENTATIVO

CAPITOLO 1

Il tempus commissi delicti

1. Il tempus commissi delicti	Pag.	951
2. Il perfezionamento e la consumazione del reato	»	952
2.1 I reati a consumazione prolungata o frazionata: la truffa	»	953
2.2 La consumazione del delitto di corruzione	»	955
2.3 Consumazione frazionata e concorso di persone: l'usura	»	957
3. Il tempus commissi delicti nella struttura del reato	»	959
4. Il reato permanente	»	962
5. Il reato istantaneo a effetti permanenti e i reati eventualmente permanenti	»	964
6. Il reato abituale	»	967

CAPITOLO 2

Il delitto tentato

1. Il tentativo di delitto	»	969
2. L'ambito operativo del tentativo	»	972
2.1 Le incompatibilità strutturali	»	974
2.2 Le esclusioni normative: i reati tributari	»	977
3. La struttura del tentativo	»	979
4. L'idoneità	»	980
5. L'univocità	»	984
6. L'elemento soggettivo nel tentativo	»	986
6.1 Il tentativo colposo di delitto	»	990
7. La desistenza volontaria	»	994
8. Il pentimento operoso o recesso attivo	»	995
8.1 Desistenza volontaria e recesso attivo nel concorso di persone	»	997
9. Tentativo e circostanze	»	998
10. Il tentativo di reato complesso	»	1002
11. Tentativo e istituti affini: reato impossibile e delitti di attentato	»	1003

SEZIONE II
IL CONCORSO DI
PERSONE NEL REATO

CAPITOLO 1

I reati pluri-soggettivi

1. I reati pluri-soggettivi	»	1007
2. I reati necessariamente pluri-soggettivi	»	1008
3. I reati (pluri-soggettivi impropri) a cooperazione necessaria della vittima	»	1010
4. I reati-contratto	»	1011
5. Gli effetti del reato sul contratto...	»	1014
6. ...e del contratto sul reato	»	1016

7. Casistica applicativa: la truffa	Pag.	1018
8. Segue: L'usura	»	1021

CAPITOLO 2

Il concorso eventuale di persone nel reato

1. Il concorso eventuale di persone nel reato	»	1023
1.1 I modelli di disciplina del concorso di persone: l'accessorietà	»	1024
1.2 Segue: La fattispecie plurisoggettiva eventuale	»	1025
1.3 Il trattamento sanzionatorio	»	1026
2. L'evoluzione della disciplina codicistica	»	1027
2.1 La disciplina vigente	»	1029
2.2 Le deroghe giurisprudenziali al modello unitario	»	1030
3. L'elemento oggettivo del concorso di persone	»	1035
4. Il contributo del singolo concorrente	»	1037
5. Il concorso morale	»	1040
6. La pluralità di persone	»	1041
6.1 L'autore mediato	»	1043
7. L'elemento soggettivo nel concorso di persone	»	1046
8. Il concorso doloso nel delitto colposo e viceversa	»	1049
8.1 Il concorso colposo nell'altrui delitto doloso	»	1051
8.2 La tesi favorevole	»	1053
8.3 Il contrasto nella giurisprudenza di legittimità	»	1055
9. Le circostanze del concorso di persone	»	1057
9.1 Il regime delle circostanze nel concorso di persone	»	1062
9.2 Le cause di esclusione della punibilità	»	1065
10. Il tentativo di delitto nel concorso di persone	»	1065

CAPITOLO 3

Le forme speciali di concorso di persone

1. Introduzione	»	1068
2. Il concorso di persone nel reato omissivo	»	1069
3. Il concorso omissivo nell'altrui reato commissivo	»	1070
3.1 Il dovere delle Forze dell'ordine di impedire gli altrui reati	»	1071
3.2 <i>Bloggers, service providers e network providers</i>	»	1074
3.3 La mera connivenza	»	1077
4. Il concorso nel reato del delegato	»	1079
5. Il concorso anomalo	»	1083
6. Il concorso nel reato proprio	»	1087
7. I reati a soggettività ristretta	»	1090
7.1 Estorsione ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni	»	1093
7.2 Il concorso nel delitto di autoriciclaggio	»	1096
8. La cooperazione colposa	»	1101
8.1 La funzione della cooperazione colposa	»	1106
8.2 La cooperazione diacronica	»	1107
9. Il lavoro medico pluridisciplinare	»	1109
9.1 La responsabilità in equipe	»	1112
9.2 La responsabilità del capo equipe	»	1116
10. Il concorso di persone nelle contravvenzioni	»	1118

CAPITOLO 4

Il concorso esterno nel reato pluri-soggettivo

1. Introduzione	Pag.	1120
2. Il concorso esterno (materiale) nel reato pluri-soggettivo	»	1121
3. Il concorso esterno nei reati associativi	»	1124
3.1 La struttura dei reati associativi	»	1126
4. Il concorso esterno nell'associazione di stampo mafioso	»	1128
4.1 Promozione, organizzazione e direzione	»	1130
4.2 La partecipazione esterna: un ossimoro?	»	1132
4.3 La tesi favorevole al concorso esterno	»	1134
5. L'evoluzione giurisprudenziale: la sentenza Demitry	»	1136
5.1 La sentenza Carnevale	»	1138
5.2 La sentenza Mannino	»	1140
5.3 La successiva giurisprudenza nazionale e CEDU	»	1142
5.4 Le ricadute sulla condotta di partecipazione	»	1143
6. Il concorso esterno nell'associazione per delinquere	»	1151
7. Il concorso esterno nella violenza sessuale di gruppo	»	1153

SEZIONE III

IL CONCORSO DI REATI

CAPITOLO 1

Il concorso di reati

1. Il concorso di reati	»	1157
2. L'unicità del reato sul piano soggettivo	»	1158
2.1 La resistenza a un pubblico ufficiale	»	1160
3. L'unicità del reato sul piano oggettivo	»	1163
4. Il concorso materiale di reati	»	1164
5. Il concorso formale di reati	»	1167

CAPITOLO 2

Il concorso apparente di norme

1. Il concorso apparente di norme	»	1169
1.1 I presupposti del concorso apparente di norme	»	1170
2. Il criterio di specialità	»	1173
2.1 La specialità in astratto unilaterale	»	1173
2.2 La specialità reciproca o bilaterale	»	1175
2.3 La tesi della specialità unilaterale esclusiva	»	1177
2.4 Un'ulteriore conferma del superamento della specialità bilaterale	»	1181
2.5 Considerazioni conclusive	»	1183
3. I criteri valoriali	»	1184
4. Le clausole di sussidiarietà	»	1187
5. Le fattispecie a condotta alternativa	»	1189

CAPITOLO 3

Il reato continuato

1. Il reato continuato	»	1190
2. La pluralità di azioni od omissioni e il relativo contesto temporale	»	1192

3. Il medesimo disegno criminoso	Pag.	1194
4. L'ambito operativo dell'istituto	»	1196
4.1 Reato continuato e <i>aberratio ictus</i>	»	1198
4.2 Reato continuato e concorso anomalo	»	1198
5. La natura giuridica del reato continuato	»	1200
6. Il trattamento sanzionatorio	»	1201
6.1 La continuazione con pene eterogenee	»	1204
6.2 La determinazione dell'aumento di pena	»	1207

PARTE IV
LE CONSEGUENZE DEL REATO

SEZIONE I
LA PENA

CAPITOLO 1

La funzione della pena

1. La pena e le sue funzioni	»	1213
2. La pena nella Costituzione	»	1215
3. La nuova concezione di pena nell'ordinamento CEDU	»	1220

CAPITOLO 2

La disciplina codicistica della pena

1. La classificazione codicistica delle pene	»	1223
2. Le singole pene principali. La pena di morte	»	1224
3. L'ergastolo	»	1226
3.1 Ergastolo e limitazioni ai permessi premio	»	1227
3.2 Ergastolo e limiti alla liberazione condizionale	»	1229
3.3 Ergastolo e minori	»	1232
4. La reclusione	»	1233
5. L'arresto	»	1233
6. Le pene pecuniarie	»	1233
7. La multa	»	1235
8. L'ammenda	»	1235
9. Le pene accessorie	»	1236
9.1 La Consulta sulla sospensione della responsabilità genitoriale	»	1239
9.2 La Consulta sulla interdizione perpetua dagli uffici di tutela	»	1241
10. Le altre specie di pene	»	1241
11. Le pene sostitutive	»	1243
11.1 La disciplina generale delle pene sostitutive e le modifiche alla L. 689/1981	»	1245
11.2 Le singole pene sostitutive di pene detentive brevi	»	1247
11.3 I lavori di pubblica utilità nei reati in materia di circolazione stradale	»	1249
12. Le misure alternative alla detenzione (<i>cenni</i>)	»	1250

CAPITOLO 3

L'irrogazione e l'esecuzione della pena

1. La commisurazione della pena	»	1251
2. La gravità del reato e la capacità a delinquere	»	1253
2.1 Gli indici soggettivi	»	1254

3. La determinazione e l'esecuzione della pena pecuniaria	Pag.	1256
4. L'esecuzione della pena detentiva	»	1258

SEZIONE II LE CIRCOSTANZE DEL REATO

CAPITOLO 1

Le circostanze del reato

1. Le circostanze del reato	»	1265
1.1 La contestazione delle circostanze	»	1267
2. Circostanze ed elementi costitutivi del reato	»	1269
2.1 L'applicazione pratica dei criteri distintivi	»	1272
2.2 Le più recenti applicazioni: il furto di beni culturali	»	1275
2.3 Segue: Le lesioni contro pubblici ufficiali, sanitari e arbitri	»	1275
3. Classificazione delle circostanze	»	1279
4. Effetti delle circostanze sulla pena	»	1282
4.1 Le circostanze ad effetto speciale	»	1284
4.2 Le circostanze indipendenti: problemi interpretativi	»	1285
5. Il concorso omogeneo di circostanze	»	1286
5.1 Il concorso omogeneo di circostanze aggravanti con la recidiva	»	1288
6. Il concorso eterogeneo di circostanze	»	1290
7. I limiti al bilanciamento delle circostanze	»	1293
7.1 Gli interventi della Corte costituzionale	»	1296
7.2 Il dietrofront del legislatore: la legge sulla cyber-sicurezza	»	1299
8. I criteri di imputazione soggettiva delle circostanze	»	1300

CAPITOLO 2

Le circostanze comuni

1. Le circostanze aggravanti comuni	»	1303
1.1 I motivi abietti o futili	»	1304
1.2 Il nesso teleologico	»	1305
1.3 La colpa cosciente (rinvio)	»	1306
1.4 Le sevizie e la crudeltà	»	1306
1.5 La minorata difesa	»	1307
1.6 La latitanza	»	1311
1.7 Il danno patrimoniale di rilevante gravità	»	1312
1.8 Le altre aggravanti comuni	»	1312
1.9 Le nuove aggravanti comuni	»	1313
2. Le circostanze attenuanti comuni	»	1315
2.1 I motivi di particolare valore morale o sociale	»	1315
2.2 Lo stato d'ira	»	1316
2.3 La suggestione di una folla in tumulto	»	1316
2.4 Il danno patrimoniale e il lucro di speciale tenuità	»	1317
2.5 Il concorso doloso della persona offesa	»	1318
2.6 Il risarcimento del danno e le restituzioni	»	1319
3. Le attenuanti generiche	»	1319

CAPITOLO 3

La recidiva

1. Natura e <i>ratio</i> della recidiva	Pag.	1323
2. L'evoluzione normativa dell'istituto	»	1324
3. Le forme di recidiva	»	1325
4. Gli effetti della recidiva	»	1328
4.1 Recidiva e configurabilità del reato	»	1331
4.2 Recidiva e regime penitenziario	»	1332
5. Abitualità, professionalità nel reato e tendenza a delinquere	»	1333

SEZIONE III
LE VICENDE DEL
REATO E DELLA PENA

CAPITOLO 1

La punibilità del reato

1. Le cause di non punibilità	»	1337
2. La nuova nozione di prossimi congiunti	»	1340
3. L'auto-denuncia <i>ex art.</i> 323ter c.p.	»	1342
4. L'art. 393bis c.p.	»	1345
5. La causa di non punibilità per il delitto di occupazione arbitraria di domicilio altrui	»	1346

CAPITOLO 2

Le cause di estinzione del reato

1. Le cause estintive del reato	»	1349
1.1 La disciplina comune alle cause di estinzione della pena	»	1351
2. La morte del reo prima della condanna	»	1354
3. L'amnistia	»	1356
4. La remissione della querela	»	1358
5. La prescrizione	»	1363
5.1 Il <i>dies a quo</i> della prescrizione	»	1368
5.2 La sospensione dei termini di prescrizione	»	1370
5.3 Le (<i>ex</i>) sospensioni successive alla decisione	»	1373
5.4 L'interruzione dei termini di prescrizione	»	1379
6. L'oblazione nelle contravvenzioni	»	1381
7. L'estinzione del reato per condotte riparatorie	»	1382
8. La sospensione condizionale della pena	»	1386
8.1 Le condizioni della sospensione della pena	»	1391
8.2 Gli effetti della sospensione condizionale e la revoca del beneficio	»	1397
9. La messa alla prova	»	1398
10. Altre cause di estinzione del reato	»	1404
11. La giustizia riparativa	»	1406
11.1 I risvolti processuali	»	1413

CAPITOLO 3

Le cause di estinzione della pena

1. Le cause di estinzione della pena	»	1416
--------------------------------------	---	------

2. La morte del reo dopo la condanna	Pag.	1418
3. L'estinzione della pena per decorso del tempo	»	1418
4. L'indulto	»	1423
5. La grazia	»	1425
6. La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	»	1426
7. La liberazione condizionale	»	1427
8. La riabilitazione	»	1428

SEZIONE IV LE ALTRE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO 1

Le conseguenze civili del reato

1. Le conseguenze civili del reato	»	1433
2. La responsabilità patrimoniale come sanzione civile	»	1434
3. Le sanzioni pecuniarie civili	»	1439
4. Le garanzie per le obbligazioni civili derivanti da reato	»	1443
5. Il responsabile civile	»	1445
6. Il civilmente obbligato al pagamento delle pene pecuniarie	»	1445

CAPITOLO 2

Le misure di sicurezza

1. Il doppio binario sanzionatorio	»	1447
2. I presupposti applicativi delle misure di sicurezza	»	1450
3. Disciplina generale	»	1452
4. Le misure di sicurezza personali	»	1456
4.1 La legittimità costituzionale dell'attuale disciplina delle R.E.M.S.	»	1456
5. Le misure di sicurezza patrimoniali	»	1461

CAPITOLO 3

La confisca in generale

1. Le confische, un istituto "proteiforme"	»	1463
2. La confisca <i>ex art. 240 c.p.</i>	»	1464
2.1 I beni confiscabili	»	1467
2.2 Le ipotesi di confisca obbligatoria	»	1471
3. La confisca per equivalente	»	1472
4. La rivoluzione delle Sezioni Unite: crollano i capisaldi in materia di confische	»	1474
4.1 Le premesse definitorie della sentenza: la rivoluzione nella concezione della confisca per equivalente	»	1476
4.2 Il nesso di pertinenzialità: muta la distinzione tra confisca diretta e indiretta	»	1478
4.3 Il criterio distintivo della funzione della confisca diretta e per equivalente	»	1479
4.4 La confisca di danaro: il revirement delle Sezioni Unite	»	1482
4.5 I principi di diritto incidentali e la questione principale: la confisca nel concorso di persone	»	1485
4.6 La soluzione delle Sezioni Unite	»	1487

CAPITOLO 4**Le singole forme di confisca**

1. Introduzione	Pag.	1491
2. Il sistema di confische nei confronti degli enti	»	1491
3. La confisca tributaria	»	1492
3.1 La persistente attualità della sentenza Gubert	»	1496
4. La confisca di beni strumentali nei reati societari	»	1501
5. La confisca dei beni di sospetta origine illecita: la confisca allargata	»	1505
6. La confisca di prevenzione	»	1508
7. La confisca urbanistica	»	1511
7.1 La sentenza Varvára contro Italia	»	1512
7.2 L'intervento della Corte costituzionale	»	1513
7.3 La Grande Camera della Corte EDU	»	1515
7.4 Le Sezioni Unite del 2020	»	1520
7.5 Un nuovo (mancato) intervento della Corte costituzionale	»	1523

CAPITOLO 5**Le misure di prevenzione**

1. Nozione e caratteri dell'istituto	»	1524
2. L'evoluzione normativa delle misure di prevenzione	»	1525
3. Le misure di prevenzione personali applicate dal Questore	»	1527
4. Le misure di prevenzione personali: i destinatari	»	1531
5. Presupposti e disciplina delle misure di prevenzione personali	»	1537
6. Le misure di prevenzione patrimoniali	»	1542
7. Il sequestro e la confisca di prevenzione	»	1544
7.1 La disciplina del sequestro e della confisca di prevenzione	»	1546
8. Le altre misure di prevenzione patrimoniali	»	1551
9. Gli effetti delle misure di prevenzione	»	1554